

NORMATIVA DI FUSIONE: CIRCOLARI NON CONDIVISE

In questi giorni, presso le Aziende oggetto della fusione in Banca Intesa, sono state emanate circolari aziendali indirizzate a tutto il Personale, contenenti alcune norme operative e gestionali.

Vogliamo precisare che trattasi di un'iniziativa unilaterale di Banca Intesa, contenente fra l'altro alcune imprecisioni sulla stessa applicazione del Contratto Nazionale di Lavoro. Le circolari presentano inoltre forzature su capitoli che devono prevedere un confronto con il Sindacato, il cui esito dovrà essere collocato nel contratto d'ingresso, il quale conterrà i primi aspetti di natura economica e normativa per le lavoratrici e i lavoratori di Banca Intesa.

Ci siamo, quindi, visti costretti a presentare immediatamente all'azienda un documento correttivo delle citate circolari in merito a:

- 1. orario di lavoro e rilevazione delle presenze;**
- 2. utilizzo corretto della banca ore, ferie, permessi ex festività,**
- 3. trattamento di missione, rimborsi chilometrici;**

nonché alcune proposte relative a part-time, permessi retribuiti, permessi di studio e indennità di rischio.

Tale nostra iniziativa non assolve, tuttavia, l'obiettivo sindacale, per noi irrinunciabile, di sottoscrivere in tempi brevi un Protocollo di Garanzie Generali su:

- contratto d'ingresso per la fusione;
- trasferimento dei rapporti di lavoro nelle società del gruppo;
- riequilibrio degli organici,
- gestione delle eccedenze, mobilità e cessioni;

Il giorno 8 gennaio 2001 è, pertanto, previsto l'incontro con la controparte sulle materie delle circolari. Entro la giornata del 12 ci sarà illustrato il "master plan" - approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa il 19.12.2000 - e da quella data riprenderà il confronto sul Protocollo Generale di Garanzie.

Dei relativi esiti e incontri Vi terremo costantemente informati.

FABI – FALCRI – FIBA CISL – FISAC CGIL – UIL C.A.

Gruppo Banca Intesa

Milano, 4.1.2001